

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI
DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

27.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

27.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

	PAG.		PAG.
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE		Barbieri Emerenzio (UDC)	6
		Duilio Lino (MARGH-U)	5
		Lo Presti Antonino	7
		Pizzinato Antonio (DS-U)	4, 5, 6, 8
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato:		<i>ALLEGATI:</i>	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	2	<i>Allegato 1: Relazione sul bilancio consun- tivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato</i>	11
Lo Presti Antonino, <i>Relatore</i>	2	<i>Allegato 2: Considerazioni conclusive ap- provate dalla Commissione</i>	35
Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preven- tivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense:		<i>Allegato 3: Relazione sul bilancio consun- tivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assi- stenza forense</i>	37
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i>	3	<i>Allegato 4: Considerazioni conclusive ap- provate dalla Commissione</i>	56
Lo Presti Antonino, <i>Relatore</i>	3		
Sull'ordine dei lavori:			
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i> ...	4, 6, 7		

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*). Do quindi la parola al relatore onorevole Nino Lo Presti, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*. Grazie, signor presidente, in qualità di relatore propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A. la gestione previdenziale presenta un saldo ampiamente positivo, per effetto della eccezionale crescita delle entrate contributive;

B. per il 2003 la Cassa ha previsto il ridimensionamento di tale crescita attraverso la decisione di ridurre l'aliquota contributiva dal 30 per cento al 25 per cento;

C. a fronte di tale riduzione dell'aliquota contributiva, il gettito continua peraltro ad essere tale da garantire l'equilibrio della gestione;

D. criticità si segnalano, invece, per la gestione maternità per la quale anche nel 2002 si conferma una situazione di disavanzo che richiede, come indicato dal Collegio Sindacale, un pronto intervento degli organi della Cassa;

E. in ordine alla gestione del patrimonio, i risultati conseguiti dalla Cassa possono essere considerati positivi, soprattutto in considerazione del non favorevole andamento dei mercati finanziari;

F. è anche apprezzabile il fatto che per i costi di gestione, dal confronto tra l'esercizio 2001 e 2002, non si evidenzino scostamenti significativi;

G. possono essere ritenuti assolutamente soddisfacenti i livelli di efficienza garantiti nella liquidazione delle prestazioni IVS,

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI ».**

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in

merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato (*vedi allegato 2*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 3*).

Do, quindi, la parola al relatore, onorevole Nino Lo Presti, il quale, come per il precedente punto all'ordine del giorno, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*. Grazie, signor presidente, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A. in ordine alla gestione previdenziale, si apprezza come anche per il 2002 risultati confermato il *trend* di progressiva crescita del saldo tra entrate per contributi soggettivi ed integrativi e prestazioni pensionistiche (pari a circa 102,4 milioni di euro);

B. viene quindi confermato lo stato di salute della gestione, garantito essenzialmente dal fatto che la popolazione attiva, per la Cassa in esame, cresce ancora con un differenziale di velocità superiore a quello del numero delle pensioni erogate;

C. con riferimento alla gestione caratteristica, si segnala che anche per il 2002 la situazione della gestione maternità è di disavanzo (meno 1,5 milioni di euro), disavanzo che peraltro dovrebbe essere superato nel 2003;

D. per quanto attiene invece la gestione del patrimonio, la Cassa ha risentito anche nel 2002 della congiuntura economica negativa ed ha dovuto procedere anche ad una svalutazione, peraltro contabile, per 78 milioni di euro del proprio portafoglio,

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI ».**

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense (*vedi allegato 4*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori il senatore Pizzinato. Ne ha facoltà.

ANTONIO PIZZINATO. Grazie, signor presidente. Innanzitutto desidero ringraziare gli uffici della Commissione che mi hanno fornito i dati richiesti in una precedente seduta, ma desidero porre una questione alla presidenza ed alla Commissione. Non è stato possibile venire in possesso del rapporto del 2002 del Nucleo di valutazione della Presidenza del Consiglio, in quanto - così mi è stato detto - il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ritiene di non doverlo fornire alla Commissione o ad altri. Ritengo ciò un fatto grave, essendo la nostra Commissione l'organo deputato a valutare i bilanci degli enti gestori delle forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale e a monitorare l'andamento della previdenza nel nostro paese. Prima della modifica, in occasione della scadenza del precedente mandato, il Nucleo di valutazione ha redatto all'unanimità un rapporto sullo stato della previdenza in Italia. Ritengo anticonstituzionale ed illegittimo che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali non consenta al Parlamento ed alla nostra Commissione, in particolare, di avere il rapporto (che oltretutto deve essere redatto annualmente, come previsto da un articolo della legge n. 335 del 1995) al fine di seguire correttamente ed annualmente l'andamento degli equilibri e dei costi connessi alla previdenza ed all'assistenza sociale.

Colgo l'occasione per sollevare un'altra questione, strettamente connessa. Nei mesi scorsi il ministro del lavoro e delle politiche sociali ha inviato una circolare agli istituti previdenziali, facendo loro divieto di fornire dati sull'andamento della situazione al fine di, è stato detto, non consentire di utilizzarli in merito al disegno di legge riguardante la legge delega in materia previdenziale. Penso che nessun ministro possa porre divieti di questo tipo, fino

a quando esisterà la nostra Costituzione. Vi può essere chi abbia intenzione di cambiarla e porre limiti alla libertà, ad iniziare da quella di informazione, ma non è consentito oggi non mettere il Parlamento ed i singoli parlamentari in condizione di avere a disposizione la documentazione ufficiale necessaria.

Per questo pongo all'intera Commissione, ed a lei presidente in particolare, tale questione. In relazione alle decisioni che saranno prese, mi riservo di rivolgermi anche ad altri organi costituzionali.

PRESIDENTE. Intendo in primo luogo riassumere l'intera situazione, in modo da chiarire pienamente il quadro per i membri della Commissione e assumere le decisioni conseguenti.

Nella conferenza tenuta al termine dell'indagine conoscitiva, uno dei problemi posti nella relazione da me enunciata riguardava una situazione collegata ai controlli sulla previdenza. Purtroppo, la situazione è estremamente articolata e porta ad una sovrapposizione dei controlli, espletati inoltre in maniera non chiara in relazione alle competenze. Uno di questi aspetti riguarda appunto il Nucleo di valutazione, il quale non dovrebbe avere competenze in merito al controllo dei bilanci e della gestione degli enti previdenziali, ma che a volte svolge anche tali funzioni.

Ciò nonostante, abbiamo inoltrato in via informale al Ministero del lavoro e delle politiche sociali la richiesta di avere la relazione che, annualmente, il Nucleo predispone per il ministro. Il riferimento legislativo è quello della legge n. 335 del 1995 in cui si prevede che il ministro provveda, con periodicità biennale, a comunicare al Parlamento gli aspetti economico-finanziari inerenti alla riforma previdenziale recata dalla legge suddetta ed il ministero, infatti, ha prodotto il documento relativo agli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio presentato nel luglio del 2002 (il prossimo, quindi, è previsto per il luglio del 2004). Per quanto compete al ministero, nel rispetto del dettato della legge n. 335, esso ha quindi adempiuto alle proprie funzioni.

La Commissione può, come ha fatto, chiedere in maniera informale la disponibilità a verificare anche la comunicazione espressa quest'anno, ma il ministero non è tenuto a fornirla, trattandosi in questo caso di una sorta di atto interno tra il ministro ed il Nucleo di valutazione, organo interno del ministero, di cui questo si avvale per verificare la situazione relativa alla previdenza pubblica. Tra l'altro il rapporto è alla valutazione del ministro e quindi non è ancora ufficialmente a disposizione del ministero stesso. Non credo quindi che la Commissione abbia competenza per richiedere formalmente tale atto. Ripeto, è stato chiesto informalmente, e se il ministero riterrà opportuno lo fornirà. Ciò naturalmente non incide affatto sulla capacità di controllo della Commissione, la quale può richiedere qualsiasi dato agli enti. La nostra azione è svolta con il massimo dell'efficienza, come dimostrato dai risultati ottenuti.

LINO DUILIO. Personalmente ritengo scontato e banale il fatto che la Commissione dovrebbe venire in possesso del rapporto del Nucleo di valutazione, essendo questo un organo di cui si avvale il ministero e non un consulente privato. Si tratta di persone retribuite con denaro pubblico che forniscono informazioni utili al Governo per esprimere valutazioni in ordine all'andamento dei conti previdenziali. Tra l'altro stiamo parlando di rapporti che, fino a poco tempo fa, sono sempre stati resi pubblici ed esplicitamente utilizzati con riferimenti formali in molte pubblicazioni. Il Nucleo di valutazione ha prodotto numerosi fascicoli, svolgendo un ampio lavoro di monitoraggio riguardante non soltanto i bilanci degli enti previdenziali.

Ascoltando il senatore Pizzinato ho avuto il dubbio che si trattasse semplicemente di un fraintendimento, in quanto ritengo un fatto abnorme che un rapporto del Nucleo di valutazione non venga fornito dietro richiesta della Commissione. Conoscendo anche la gentilezza democratica del ministro lo ritengo incomprensibile. Qualora non si trattasse di un fraintendimento,

reputo necessario non solo chiedere ufficialmente il rapporto, ma anche, nel caso in cui non si abbiano risposte dal ministero, inoltrare la richiesta alla Presidenza del Consiglio.

ANTONIO PIZZINATO. Vorrei brevemente chiarire alcuni aspetti. Il Nucleo di valutazione è situato presso il ministero e deve fornire dietro richiesta qualsiasi valutazione. Prima della sostituzione, il presidente del Nucleo ha annunciato la predisposizione del rapporto ed ho personalmente visto la lettera di trasmissione del rapporto al ministero. L'esistenza di questa esigenza, signor presidente, è dimostrato dal fatto che, per valutare in sede di Commissione lavoro del Senato le dinamiche e le proposte formulate ho chiesto i dati relativi a quanti fossero i lavoratori con quarant'anni di contributi che avessero deciso, sulla base delle norme introdotte con la legge finanziaria del 2001, di rimanere al lavoro e quanti fossero coloro che, avendo maturato il diritto alla pensione di anzianità, utilizzassero i benefici introdotti dalla stessa legge finanziaria. Intendo ringraziare per la cortesia manifestata il ministro Maroni che ha risposto nella successiva seduta della Commissione, ma ha detto di non essere in condizione di rispondere se non parzialmente, essendo in possesso soltanto dei dati relativi alla provincia di Bergamo (dove, come è possibile leggere nel resoconto della seduta, si evidenzia come questi siano stati 40).

Stiamo discutendo di due forme di incentivazione introdotte tre anni fa e non è possibile che non si abbiano ancora oggi i dati di valutazione. È il terzo anno che è in vigore la norma relativa alla facoltà per i lavoratori di proseguire la propria attività ed il proprio rapporto di lavoro continuando a versare contributi e ricevendone determinati benefici e gli istituti previdenziali non hanno ancora provveduto ad informare i vari uffici. Il Parlamento sta discutendo da due anni di norme in parte parallele ed affini e gli istituti non hanno ancora provveduto a redigere le circolari attuative delle norme

anteriori... Non si tratta di cercare denaro, perché come ex marò sono rispettoso di tutte le persone in servizio. Non è competenza di nessun servizio di sicurezza; si tratta di delineare percorsi istituzionali corretti. Accettate questa battuta, colleghi.

Stiamo ragionando sulle condizioni in cui siamo posti per esercitare le nostre funzioni. Non è possibile che un organo del Parlamento non sia messo in condizione di svolgere la propria attività con la necessaria conoscenza di tutti gli elementi, tanto più essendo stato costituito un apposito Nucleo di valutazione. È la prima volta che ciò accade da quando, otto anni fa, è stato costituito il Nucleo. Colgo l'occasione per sollecitare anche gli istituti previdenziali a fornire i dati richiesti.

EMERENZIO BARBIERI. Vorrei riassumere la questione. Innanzitutto il presidente Amoruso ha ricordato che la legge stabilisce una cadenza biennale per la presentazione della relazione, scadenza che sino ad ora il Governo ha rispettato. Il senatore Pizzinato ha parlato di libertà di informazione, questione assolutamente non attinente.

ANTONIO PIZZINATO. Spero di poter leggere sempre le relazioni del Nucleo di valutazione.

EMERENZIO BARBIERI. Spero che almeno in questa sede cessiate di portare avanti questa propaganda meschina e penosa con cui riempite le piazze d'Italia. Non posso venire in Commissione ad ascoltare queste espressioni sulla libertà di informazione. Figurarsi poi da quale « bocca » provengono...

ANTONIO PIZZINATO. Mi scusi, onorevole Barbieri, ma io non mi sono mai permesso di offendere! Non le consento!

EMERENZIO BARBIERI. Invece io lo consento perché questi discorsi sulla libertà di informazione sono assolutamente inventati, soprattutto quando provengono da parte di chi è stato comunista.

PRESIDENTE. Invito i colleghi a rimanere nel tema della seduta.

ANTONIO PIZZINATO. Sono orgoglioso di essere comunista!

EMERENZIO BARBIERI. Mi dispiace per lei che sia orgoglioso di essere comunista.

ANTONIO PIZZINATO. È grazie ai comunisti che esiste la libertà in Italia!

EMERENZIO BARBIERI. È una tesi originale questa...

ANTONIO PIZZINATO. Non mi sono mai permesso di fare offese personali.

PRESIDENTE. Colleghi, la nostra non è una Commissione politica!

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, queste considerazioni debbono essere fatte se, mentre si parla delle questioni inerenti agli enti previdenziali, si tira fuori la libertà di informazione.

L'altra questione che non ho capito è la seguente: dovremmo chiedere al ministro del lavoro e delle politiche sociali dati che il ministro stesso ha già riferito in Commissione al Senato di non avere. Il problema è che siamo in presenza di un ritardo nel fornire dati, manifestato dagli stessi enti previdenziali nei confronti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Anch'io do per scontato quanto detto dall'onorevole Duilio: troverei strano che essendo in possesso di dati, questi non fossero forniti. Ma, piuttosto che intraprendere una strada che condurrebbe ad una sorta di braccio di ferro (che tra l'altro non ho capito affatto contro chi dovremmo fare), penso che varrebbe la pena capire perché i dati non vengano forniti.

Rimane assodato, come già detto dal presidente, che il Governo ha rispettato la cadenza biennale prevista dalla norma. Non reputo quindi opportuno e necessario avviare una polemica nei confronti il Governo.

ANTONINO LO PRESTI. Non vorrei parlare del principio della separazione dei poteri, perché potremmo avviare un ragionamento fin troppo lungo ed articolato. Però, mi sembra che la polemica si stia « avvitando » in modo inutile su considerazioni che nulla hanno a che vedere con i principi, le indicazioni ed i contenuti della norma che regolamenta la funzione di lavoro del Nucleo di valutazione. Se questo è un organo tecnico di consultazione del ministro e la norma prevede chiaramente che esso riferisca esclusivamente al ministro, non capisco per quale motivo ed in base a quale principio la Commissione dovrebbe essere competente a chiedere al Nucleo di valutazione di riferire su questioni che, tra l'altro, il ministro non ha ancora potuto valutare. Sarà il ministro semmai a riferire al Parlamento, così come correttamente indicato dall'articolo 1, comma 46, della legge n. 335 del 1995.

Altrimenti potremmo giungere all'introduzione di un principio in base al quale il Governo potrebbe chiedere ai consulenti della Commissione, ancor prima che la Commissione stessa sia informata, i risultati dell'indagine che essi, per conto della Commissione, effettuano sui bilanci degli enti. Atteniamoci al significato testuale delle norme che regolamentano la materia ed evitiamo di portare avanti inutili e strumentali polemiche, inventando problemi di incostituzionalità e questioni di compressioni di diritti fondamentali inesistenti. Ormai in Italia andiamo avanti in questo modo.

Ha perfettamente ragione il collega Barbieri. Tutto ciò che il Governo e la maggioranza di centro destra stanno realizzando per modernizzare il paese viene equivocato dall'opposizione come un attentato ai diritti fondamentali di libertà. Smettiamola! Rimaniamo concreti ed atteniamoci alle norme. Forniamo ai cittadini la giusta impressione di un Parlamento che lavora con efficienza, di un'opposizione e di una maggioranza che fanno, ciascuna per i propri compiti, il proprio dovere.

LINO DUILIO. Una breve considerazione per introdurre un elemento di serenità nella seduta e per ricondurre la questione alla sua essenza. Non penso siano necessarie particolari e sofisticate riflessioni per comprendere i termini del problema. Il ministro si avvale del Nucleo istituito dalla legge n. 335, che, proprio per questo motivo, è un organismo ufficiale; conseguentemente il ministro trae le proprie considerazioni anche sulla base degli elementi forniti dal Nucleo, attraverso rapporti che, come ho già detto, sono sempre stati precedentemente offerti alla lettura pubblica e, in alcuni casi, erano stati pubblicati da alcuni giornali, come ad esempio *Il Sole-24 Ore*, ancor prima che fossero giunti al ministro.

Penso che su un aspetto possiamo essere concordi: la Commissione è interessata a disporre di tutte le informazioni per esprimere valutazioni circa l'andamento dei conti pubblici, in materia di previdenza. Conseguentemente, invito la presidenza a richiedere formalmente un'audizione del ministro, possibilmente in tempi brevi (lo sottolineo in quanto è già avvenuto che abbiamo chiesto un'audizione del ministro, che però per i suoi numerosi impegni non è stato possibile effettuare), in modo da consentire alla Commissione, anche sulla base dei dati aggiornati forniti dal Nucleo di valutazione, di disporre di ulteriori elementi per ragionare sul futuro della previdenza, cui abbiamo dedicato parte dell'indagine conoscitiva. In questa sede sono certo che il ministro sarà disponibile a fornire il rapporto del Nucleo di valutazione.

PRESIDENTE. Il suo intervento, onorevole Duilio, ha anticipato ciò che intendvo proporre; la procedura più logica per acquisire notizie da parte della Commissione è lo strumento dell'audizione. La Commissione non può lamentare inadempienze né da parte degli istituti né da parte di soggetti sottoposti al nostro controllo per quanto riguarda le informazioni richieste. La legge n. 335 è estremamente chiara: il ministro si avvale di organismi tra cui il Nucleo e la relazione deve essere

presentata al Parlamento biennialmente (come effettivamente è avvenuto).

Richiederemo quindi un'audizione al ministro il quale valuterà se sarà il caso di farsi accompagnare anche da componenti del Nucleo di valutazione.

ANTONIO PIZZINATO. Le chiedo, signor presidente, di inoltrare all'INPS la richiesta di fornire i dati su quanti lavoratori dal 2001 ad oggi abbiano interrotto il rapporto di lavoro e stabilito un nuovo rapporto senza versare ulteriormente contributi e quanti abbiano fruito dell'altra possibilità di proseguire, superati quarant'anni di contributi, nell'attività lavorativa senza interrompere il rapporto di lavoro, beneficiando della rivalutazione

della pensione in relazione al versamento di contributi superiori ai quarant'anni.

PRESIDENTE. Inoltreremo la richiesta all'istituto.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 7 gennaio 2004.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

La Cassa nazionale del notariato eroga prestazioni IVS (pensioni di vecchiaia e anzianità e pensioni ai superstiti) e altri trattamenti connessi al collocamento a riposo, quali le indennità di liquidazione. Fra i compiti istituzionali della Cassa rientra, inoltre, la copertura a carattere assistenziale, quali le indennità di maternità *ex lege* 379/90 ed altri benefici riconducibili ai sussidi ordinari e straordinari ed ai sussidi scolastici (scuola secondaria, maturità, premi di laurea, corsi universitari, scuole notariato). Sono altresì previste tra le "altre prestazioni" la Polizza sanitaria e quella per responsabilità civile, introdotta nel 2001.

Sezione I**La gestione previdenziale e assistenziale**

Per la Cassa in esame, il conto economico 2002 chiude registrando un saldo tra entrate contributive e prestazioni correnti pari a 120 mln di euro, contro i 26,1 mln di euro del consuntivo 2001 e i 15,4 mln della previsione 2002.

Tale risultato riflette essenzialmente l'incremento, rispetto al dato consuntivo 2001, del 66,07 per cento del gettito contributivo, che dai 152,2 mln di euro registrati nel 2001, è passato nel 2002 a 252,8 mln di euro.

L'ottimo risultato della contribuzione è ascrivibile all'entrata proveniente dagli Archivi Notarili, il cui gettito è stato nel 2002 di complessivi 251,7 mln di euro, con un incremento rispetto al corrispondente dato 2001 del 67,9 per cento, aumento conseguente all'aggiornamento, dal 1° gennaio 2002, della tariffa notarile (decreto del Ministro della Giustizia 27 novembre 2001).

In ordine a tale entrata contributiva, è importante evidenziare come nel 2003 la stessa si prevede si attesti sui 187 mln di euro, come conseguenza della riduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2003, delle aliquote contributive dal 30 per cento al 25 per cento. Tale riduzione, si legge nella relazione al bilancio, "è stata effettuata proprio in considerazione dell'incremento avutosi in seguito all'entrata in vigore della nuova tariffa notarile" che ha innalzato la base imponibile di applicazione della quota previdenziale, permettendo quindi di ridurre l'onere a carico degli iscritti senza pregiudicare il delicato equilibrio tra contribuzioni e pensioni.

Dal lato delle prestazioni correnti (in cui sono ricomprese tutte le spese istituzionali della Cassa, ad esclusione delle indennità di maternità e di cessazione), le stesse nell'esercizio 2002 hanno fatto registrare complessivamente un aumento del 5,28 per cento, passando da 126,1 a 132,7 mln di euro. L'incremento è imputabile principalmente alla voce "pensioni agli iscritti" che rappresenta nel 2002 circa il 93 per cento delle spese per prestazioni correnti e che, nell'esercizio in esame, è stata interessata da un incremento di quasi il 5 per cento (da 117,6 mln di euro a 123,4 mln di euro), per effetto dell'aumento - deliberato dal Consiglio, con decorrenza 1° luglio 2002 - nella misura del 3 per cento per la perequazione degli importi delle pensioni rivalutati in base alla media tra l'indice annuo dei prezzi al consumo indicato dall'ISTAT e l'indice di variazione percentuale dei contributi versati alla Cassa nell'ultimo triennio. Ha concorso a determinare la crescita del costo delle pensioni anche l'incidenza sull'intero anno 2002 della rivalutazione apportata con effetto dal 1° luglio 2001, stabilita dal Consiglio nella misura del 4,242 per cento.

Hanno inciso, sia pur in misura minore, sull'incremento complessivo della spesa per prestazioni correnti, oltre l'evidenziata crescita delle pensioni, anche gli aumenti del 17 per cento della polizza sanitaria e del 9,6 per cento di quella per responsabilità civile. Confrontando il dato consuntivo 2002 della spesa per prestazioni correnti con la relativa previsione, si riscontra un delta positivo pari al 2 per cento (129,6 mln di euro previsione; 132,8 mln di euro consuntivo).

Per quanto attiene la gestione maternità, il saldo della stessa nel 2002 continua ad essere negativo, anzi, rispetto al dato di consuntivo 2001, il disavanzo risulta aumentato del 27,7 per cento, passando da -1,3 mln di euro a -1,6 mln di euro. A fronte, infatti, di una contribuzione sostanzialmente stabile rispetto al 2001, l'esercizio 2002 ha registrato una crescita delle indennità di maternità erogate del 19,2 per cento (da -1,9 mln di euro a -2,2 mln di euro).

Secondo le previsioni formulate dalla Cassa, il disavanzo della gestione in esame peggiorerà ulteriormente nel 2003 in quanto a contribuzione invariata, le spese per indennità erogate raggiungeranno i 2,5 mln di euro. Nonostante questo scenario, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha mantenuto, per ora, inalterato la quota del contributo a carico di ciascun professionista (pari a 129,11 euro), riservandosi comunque di procedere a rivederne la misura.

Sezione II

La gestione del patrimonio

In ordine alla gestione patrimoniale, la Cassa in esame ha registrato a consuntivo 2002 un

saldo tra entrate, rappresentate dai ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare, e uscite, costituite oltre che dai costi delle richiamate gestioni anche dalle indennità di cessazione (non considerate propriamente costo previdenziale corrente ma piuttosto elemento legato all'accantonamento correlato agli anni di esercizio professionale del Notaio, la cui copertura finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati), pari a 7,7 mln di euro, contro i 2,3 mln di euro del consuntivo 2001 ed i 3,1 mln di euro della previsione formulata in sede di budget 2002.

A fronte di ricavi lordi complessivi pari a 39,4 mln di euro (48,3 mln di euro a consuntivo 2001), i costi relativi alle gestioni immobiliare e mobiliare e alle indennità per cessazione sono stati pari a 31,6 mln di euro (46,1 mln di euro nel 2001).

Per il 2003, la Cassa ha formulato la propria previsione con particolare ponderazione e prudenza in considerazione del contesto economico mondiale particolarmente incerto, ipotizzando un saldo della gestione pari a 110 mila euro: a fronte di ricavi pari a 32.875 mila euro, i relativi costi sono stati stimati pari a 32.765 mila euro.

Esaminando in particolare la gestione immobiliare, il bilancio consuntivo 2001 evidenzia canoni di locazione per 21,3 mln di euro, registrandosi un incremento del 4,76 per cento rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente, aumento ascrivibile, secondo quanto è dato leggere nella nota al bilancio, sia alla stipula di nuovi contratti di locazione (a patto libero) sia all'incremento della consistenza del patrimonio stesso a seguito dell'acquisto a Roma dell'immobile a Piazza Montecitorio. Il rendimento del patrimonio immobiliare della Cassa, calcolato sulla base della consistenza media del patrimonio locato a terzi (pari nel 2002 a 468,8 mln di euro) è stato, quindi, del 4,4 per cento (3,4 per cento al netto dei costi diretti). Per il 2003 la Cassa, avendo a riferimento la situazione del mercato immobiliare ed i risultati gestionali conseguiti nel 2002, ha fissato la previsione delle entrate per canoni di locazione a 22,4 mln di euro.

Si segnala, inoltre, come i canoni complessivi della Cassa nel 2002 derivino da contratti ad uso abitativo (34,8 per cento) e da contratti ad uso uffici e commerciale (65,2 per cento) e come la Cassa nel 2002 abbia registrato una sfittanza in termini di ricavi realizzabili pari a circa il 6 per cento.

Sul versante dei costi per la gestione del patrimonio immobiliare, nel 2002 non si sono registrati aumenti significativi rispetto all'esercizio precedente: gli stessi si sono attestati sui 10,4 mln di euro (10,1 mln di euro nel 2001).

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, la Cassa ha consuntivato nel 2002 interessi e proventi finanziari per 18,2 mln di euro (27,9 mln di euro nel 2001), rappresentati principalmente da: eccedenze da operazioni su titoli pari a 10,2 mln di euro, dividendi e proventi su azioni pari a

3,9 mln di euro e interessi attivi su titoli pari a 2,1 mln di euro. I relativi costi di produzione, comprensivi delle minusvalenze conseguite nel comparto, dei costi di gestione oltre che dei decrementi delle gestioni patrimoniali in fondi comuni di investimento, sono stati pari a euro 10,2 mln di euro (25,9 mln di euro nel 2001). Nel 2002, quindi, il risultato complessivo del comparto si è attestato su circa 8 mln euro. Ebbene, considerando che la consistenza media del patrimonio, esclusi gli immobili, è stata nel 2002 pari a 429 mln di euro, si è registrato nell'anno in esame un rendimento netto del comparto dell'1,87 per cento (contro lo 0,6 per cento dell'esercizio precedente, in cui su un patrimonio pari a 365,4 mln di euro, a fronte di proventi pari a 27,9 mln di euro, gli oneri di produzione sono stati di 25,9 mln di euro).

Si segnala, inoltre, come nel 2002 la Cassa abbia proceduto ad una rettifica di valore per -5,1 mln di euro allo scopo di riallineare il valore dell'attivo finanziario circolante al valore di mercato; chiaramente si è rilevato nel passivo del patrimonio un incremento del fondo rischi diversi per il medesimo importo.

In ordine alle indennità di cessazione, nel 2002 sono state deliberate indennità per complessivi 16,2 mln di euro contro i 14,4 mln dell'esercizio precedente.

Per il 2003, la Cassa, in ottica prudenziale, ha formulato un'ipotesi di ricavi lordi della gestione mobiliare pari a 10,5 mln di euro, con una diminuzione del 12,38 per cento rispetto alla previsione per l'anno in corso.

Sezione III

Situazione patrimoniale - Riserve

Il bilancio consuntivo 2002 chiude con un avanzo di esercizio pari a quasi 85,9 mln di euro, risultato estremamente positivo se raffrontato sia con l'avanzo dell'esercizio precedente (13,5 mln di euro), che con la previsione formulata in sede di budget 2002 (6,7 mln di euro).

Nel 2002, infatti, a fronte di ricavi pari a 293,5 mln di euro, la Cassa ha sostenuto costi per complessivi 207,7 mln di euro. Rispetto all'esercizio precedente, infatti, sia le entrate che i costi sono stati interessati da un aumento percentuale rispettivamente del 43,46 e dell'8,65 per cento.

Dall'esame del bilancio consuntivo emerge chiaramente come il miglioramento dell'avanzo sia dovuto essenzialmente al saldo, estremamente positivo, della gestione corrente (+120 mln di euro), che peraltro non sarà confermato anche nel 2003, in considerazione del deliberato abbassamento dell'aliquota contributiva dal 30 per cento al 25 per cento. Secondo le

previsioni formulate dalla Cassa nel 2002 il conto economico dovrebbe chiudere con un avanzo di circa 12,9 mln di euro.

Il risultato positivo della gestione 2002 si riflette, ovviamente sul patrimonio netto della Cassa, la cui consistenza passa dai 857,3 mln di euro, rilevati a consuntivo 2001, ai 943,2 mln registrati a consuntivo 2002, con una crescita corrispondente al 10 per cento.

Il patrimonio della Cassa garantisce, quindi, la copertura delle pensioni in essere per più di sette anni e mezzo, risultando pienamente assicurato quanto richiesto dal decreto legislativo 509/94.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

L'analisi dei costi evidenzia spese per il personale per 3,2 mln di euro, sostanzialmente in linea con quelle registrate nel 2001 (l'aumento del 3,4 per cento è comunque dovuto principalmente all'incremento delle retribuzioni tabellari lorde a decorrere dal 1° gennaio 2002).

Anche per le altre voci di costo (quali organi, compensi professionali, materiale di consumo, utenze varie, servizi) non si evidenziano scostamenti significativi dal confronto dei dati 2002 con quelli registrati nell'esercizio precedente.

Per quanto, invece, attiene l'efficienza della Cassa ed il livello di servizio reso all'utenza, si riscontra nel 2002 un grado di evasione delle pratiche pari a circa 1 (su 814 pratiche pervenute nell'anno, sono state definite 818 pratiche, con una giacenza a fine anno di pratiche ancora da definire di appena 15) ed un tempo medio di liquidazione delle prestazioni pensionistiche pari a circa 30 giorni.

Considerazioni conclusive

La gestione previdenziale presenta un saldo ampiamente positivo, per effetto dell'eccezionale crescita delle entrate contributive. Peraltro, per il 2003, come evidenziato nella specifica sezione, la Cassa ha previsto un ridimensionamento del fenomeno conseguente alla decisione di ridurre l'aliquota contributiva dal 30 per cento al 25 per cento.

Peraltro, anche riducendo l'aliquota contributiva il gettito continua ad essere tale da garantire l'equilibrio della gestione.

Criticità si segnalano, invece, per la gestione maternità per la quale anche nel 2002 si conferma una situazione di disavanzo che richiede, come indicato dal Collegio Sindacale, un

pronto intervento degli organi della Cassa che invece, come sopra riportato, hanno deciso di mantenere anche per il 2003 inalterata la quota del contributo a carico di ciascun professionista, riservandosi comunque di procedere a rivederne la misura.

In ordine alla gestione del patrimonio, i risultati conseguiti dalla Cassa possono essere considerati positivi, soprattutto in considerazione del non favorevole andamento dei mercati finanziari.

Come indicato nella specifica sezione, apprezzabile anche il fatto che per i costi di gestione, dal confronto tra l'esercizio 2001 e 2002, non si evidenzino scostamenti significati.

Infine, possono essere ritenuti assolutamente soddisfacenti i livelli di efficienza garantiti nella liquidazione delle prestazioni IVS.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	2002
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
 ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
 ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Assegni di integrazione	X
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di maternità (legge 379/90)	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- sussidi impianto studio	X
- erogazioni benefico-assistenziali	
Polizza Sanitaria	X
Polizza Responsabilità Civile	X

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno		83	
Numero nuovi iscritti nell'anno		9	
Numero iscritti al 31 12		5312	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		5312	
Retribuzione media annua (b)		106,3	
Età media iscritti		52,8	
% popolazione femminile/totale iscritti		23,5	
Distribuzione iscritti			
Nord		2571	
Centro		1135	
Sud/Isola		1606	

NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(b) - La retribuzione media annua (espressa in migliaia di euro) è calcolata rapportando il Repertorio annuo al numero degli iscritti.
Si ricorda che il Repertorio Notarile non coincide con il reddito fiscale prodotto dal professionista.

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
 Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici
 (b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurat, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)	
Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
30%	143,6
Entrate contributive complessive (b)	
Contributi soggettivi	0,6
Contributi integrativi	129,1 (1)
Indennità di maternità	0,6
Contributi da Ufficio del Registro	0,3
Contributi previdenziali - ricollocazione (l. n. 45/90)	0,5
Contributi previdenziali - riscatti	
.....	
.....	

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medica, ecc.) o fondi separati (l. e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il sottotitolo delle divers

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)	
Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
30%	251,7
Entrate contributive complessive (b)	
Contributi soggettivi	0,6
Contributi integrativi	129,1 (1)
Indennità di maternità	0,6
Contributi da Ufficio del Registro	0,3
Contributi previdenziali - ricollocazione (l. n. 45/90)	0,2
Contributi previdenziali - riscatti	
.....	
.....	

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medica, ecc.) o fondi separati (l. e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il sottotitolo delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)	
Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
25%	187
Entrate contributive complessive (b)	
Contributi soggettivi	0,6
Contributi integrativi	129,1 (1)
Indennità di maternità	0,4
Contributi da Ufficio del Registro	0,15
Contributi previdenziali - ricollocazione (l. n. 45/90)	0,15
Contributi previdenziali - riscatti	
.....	
.....	

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medica, ecc.) o fondi separati (l. e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il sottotitolo delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(1) - Quota contributo di maternità a carico di ogni iscritto all'1/1 dell'anno (valore espresso in euro).

XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 4 DICEMBRE 2003

TAVOLA 3
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						121,4
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						18,1
Indennità di liquidazione						
Altre prestazioni (b)						
Assegno di integrazione						1,8
Maternità						1,6
Borse e assegni studio						0,1
sussidi ordinari e straordinari						0,1
sussidi impianto studio						0,2
Polizza sanitaria						4,9
Responsabilità civile						1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago integrativi dell'Ago minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq.

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia	65	80	854	851	67 791,75	60,0
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti	80	67	1514	1511	40 583,40	63,4
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						
Indennità di liquidazione			83		194 784,94	16,2
Altre prestazioni (b)						
Assegno di integrazione			217		8 787,36	1,9
Maternità			38		61 620,17	2,2
Borse e assegni studio			267		369,73	0,1
sussidi ordinari e straordinari			4		5 300,00	0,02
sussidi impianto studio			53		2 065,83	0,1
Polizza sanitaria						6,2
Polizza responsabilità civile						1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago integrativi dell'Ago minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq.

NB - La tutela sanitaria, garantita a tutti gli iscritti (e familiari), viene espletata attraverso la sottoscrizione di una polizza con una compagnia di assicurazione a cui è delegata la gestione. Il costo in bilancio rappresenta il premio pagato dalla Cassa per la polizza.
La polizza sulla responsabilità civile, estesa ai soci in pensione e agli eredi, copre le richieste di risarcimento danni causati dai professionisti durante l'attività avanzata dopo la cessazione dell'esercizio delle funzioni. Il costo in bilancio rappresenta il premio annuo pagato.

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
Prestazioni previdenziali (b)						
Pensioni vecchiaia						133,5
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
Altre prestazioni previdenziali (b)						20,0
Indennità di liquidazione						
Altre prestazioni (b)						
Assegno di integrazione						3,5
Maternità						2,5
Borse e assegni studio						0,1
sussidi ordinari e straordinari						0,1
sussidi impianto studio						0,3
Polizza sanitaria						7
Responsabilità civile						0,1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago integrativi dell'Ago minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq.

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

		Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	
Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale			
N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.		Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati		Pensione media / retribuzione media			
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)			
2,24	2,24	9,22	0,99	0,49			
Prev. 2002							
Cons. 2002							
Prev. 2003							
Aliquota contributiva legale (F)		Aliquota contributiva effettiva (I)		Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL (N)	
Spesa per pensione tot. / monte retrib. (G)		Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. (H)		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot. (L)		Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione (M)	
0,30	0,22	0,22	0,30	2,05	2,05	0,01%	
Prev. 2002							
Cons. 2002							
Prev. 2003							

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)
 (b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdai, Cps, Cpl, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Reimbuz. media annua (lit. m. m.)	Monte retributivo imponibile (€ lit. m. m.)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M. di)		Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12 (A)	Numero cessati nell'anno (B)	Numero nuovi iscritti nell'anno (C)				Dati di lavoro	Iscritti		Totale	Numero liquidaz.	Spese (Lit. M. di)	Importo medio annuo (lit. m. m.)	Numero riliquidaz.	Spese (Lit. M. di)	Importo medio annuo (lit. m. m.)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spese
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N/E)	(I/N)	(O/I/D)
5312	83	9	0,106	565					83	18,1	16,2	0,194			2,87%	0	1,83
										20,0							

Prev 2002
Cons 2002
Prev 2003

NOTE
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni.

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadai per i vari anni.

NB - NON SONO PREVISTE ENTRATE CONTRIBUTIVE PER L'EROGAZIONE DELLE INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE. LA COPERTURA FINANZIARIA DI TALI ONERI È LEGATA ALLE RENDITE PATRIMONIALI DERIVANTI DALLA CAPITALIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI NOTARILI. LE RENDITE PATRIMONIALI NETTE SONO STATE NEL 2002 PARI A 23,9 MLN DI EURO.

NB - Colonne D, E ed O espresse in mln di euro.

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Stock al 31/12 (A)	Assicurati		Base assicurativa e entrate contributive		Aliquota contrib. legale (%) (F)	Entrate contributive (L.I.M.d) (G)	Numero prestazioni		Numero prestazioni e onere			Indicatori		
	Cessati (B)	Assicurati (C)	Retribuz. media annua (lit.m.n) (D)	Monte retributivo imponibile (€) (E)			Stock al 31/12 (H)	Flusso dell'anno Cassala (I)	Flusso dell'anno Liquidale (L)	Importo medio annuo (lit m.n) (M)	Spesa per prestazioni (L.I.M.d) A carico della gestione (N)	Totale (P)	N. prestazioni / N. assicurati (H)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(F)
Prev. 2002 5312	83	9	0,106			0,6					9,7			0,06
Cons. 2002 Prev. 2003						0,6					11,52			0,05
						0,5					13,60			0,04
							(2)	(3)						
Dell'aglio consuntivo 2002	5312	9	0,106			0					8,8			0
Assegno di integrazione	83	9	0,106			0,6					2,2			0,27
Maternità	83	9	0,106			0					61,6			0
Borse e assegni studio	83	9	0,106			0					0,4			0
sussidi ordinari e straordinari	83	9	0,106			0					5,3			0,1%
sussidi impianto studio	83	9	0,106			0					2,1			1,0%
Polizza sanitaria	83	9	0,106			0					0,1			0
Polizza Responsabilità civile			0,106			0					6,2			0
						0					1,0			0

NOTE

(a) per i vani è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(1) - La copertura degli oneri relativi alle prestazioni indicate in tabella è garantita dalla entrata contributiva previdenziale corrente (252,8 mln di euro), con la sola esclusione delle indennità di maternità per la quale è prevista una specifica voce di entrata (0,6 milioni)

(2) - importo in migliaia di euro.

(3) - importo in milioni di euro.

Tavola 7 - dati in Euro Mln**Gestione immobiliare****Consistenza****Anno 2002 (prev.)**

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Anno 2002 (cons.)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	503,5	200,7	373	503,5
- adibiti ad usi abitativi	255,0	46,6	180,6	255,0
- adibiti ad usi commerciali	94,4	63,8	84,0	94,4
- adibiti ad uso uffici	154,1	90,3	108,4	154,1
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	10,6	0,1	7,1	10,6
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	514,1			

NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Note:

(a) Valori in bilancio al lordo del fondo ammortamento

(b) anno 1995

XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 4 DICEMBRE 2003

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Valore di mercato immobili destinati a locazione		503,5	
Consistenza lorda bilancio fine anno		503,5	
A Consistenza media anno di riferimento*		486,8	
A1 Consistenza media netta anno di riferimento*			
B Proventi di competenza		22,7	
C Canoni di locazione 2002		21,3	
D Sanzioni (interessi moratori)		0	
E Rimborsi oneri accessori da locatari		1,4	
REDDITIVITA' LORDA (C/A)		4,4%	
REDDITIVITA' LORDA (C/A1)			
F Costi diretti al lordo rimborso locatari**		6,0	
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)		3,4%	
H Costi di gestione (I+L+M+N)		1,3	
I personale diretto		1	
L consulenza immobiliare		0	
M intermediazione immobiliare		0	
N compensi amministratori		0,3	
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)		3,2%	
O ICI		2,4	
P IRPEG		6,8	
REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)		1,3%	
Q Ammortamenti (1)		14,8	
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+E-F-H-O-P-Q)/A)		-1,8%	
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+E-F-H-O-P-Q)/A1)			

Ancorchè gli immobili siano indicati in bilancio al valore di mercato (stima 1995) il consiglio di Amministrazione ha deliberato, a partire dal 2002, l'ammortamento dell'intero patrimonio nella misura del 3%

Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:
commerciale
residenziale
industriale

NB - L'intero patrimoniale immobiliare è stato ammortizzato nella misura del 3%.

Altri dati sul patrimonio immobiliare

Modalità di gestione del patrimonio

	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
Interna		X	
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili		6,64%	
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		6,01%	
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)			
Tasso morosità enti pubblici		0,01%	
Tasso morosità soggetti privati		2,16%	

(*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(**) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo: acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria, spesa, vigilanza

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (euro mln)

Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio	Prezzo di acquisto	Valore di mercato (f)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi e/o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
(A)	(m)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)

Anno 2002 (PREV.)

Attività finanziaria
Attività liquide (a)
Attività correnti (b)
PCT
Titoli (c)
Azioni e partecipazioni
Altri investimenti (d)

Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio	Prezzo di acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi e/o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
(A)	(m)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)

Anno 2002 (CONS.)

Attività finanziaria
Attività liquide (a)
Attività correnti (b)
PCT
Titoli (c)
Azioni e partecipazioni
Altri investimenti (d)

Valore in portafoglio al 31.12	Valore medio in portafoglio	Prezzo di acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi e/o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
(A)	(m)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)

Anno 2003 (PREV.)

Attività finanziaria
Attività liquide (a)
Attività correnti (b)
PCT
Titoli (c)
Azioni e partecipazioni
Altri investimenti (d)

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (a) lordo delle imposte (f)	Rendimenti netti (a) lordo delle imposte (f)		Rendimenti netti (a) lordo delle imposte (f)		Rendimenti netti (a) lordo delle imposte (f)		Rendimenti netti (a) lordo delle imposte (f)		Rendimenti netti (a) lordo delle imposte (f)	
	su attività finanziarie (b)	su attività immobiliari (c)	su attività finanziarie (b)	su attività immobiliari (c)	su attività finanziarie (b)	su attività immobiliari (c)	su attività finanziarie (b)	su attività immobiliari (c)	su attività finanziarie (b)	su attività immobiliari (c)
(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)

Anno 2002 (PREV.)
Anno 2002 (CONS.)
Anno 2003 (PREV.)

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende conti correnti e altri depositi bancari e postali (risparmio, depositi a risparmio, ecc.)
- (b) La voce "attività correnti" comprende depositi a breve termine, depositi a medio e lungo termine e risparmio
- (c) La voce "attività immobiliari" comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
- (d) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale
- (e) al lordo o al netto di imposte e tasse
- (f) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza tra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
- (g) Interessi passivi sulle passività finanziarie
- (h) La voce "oneri di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
- (i) La voce "oneri di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
- (m) Calcolata come media aritmetica tra le consistenze trimestrali, questa ultima calcolata come (consistenza inizio periodo + consistenza fine periodo)/2

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)

	Stato Patrimoniale		Riserve obbligatorie			
	Risultato economico di esercizio (A)	Attività (B)	Passività (C)	Patrimonio netto al 31/12 (D)	Consistenza al 31/12 (E)	Assegnazione nell'anno (F)
Anno 2002 (PREV.)	6,7					
Anno 2002 (CONS.)	85,9	1012,6	69,4	943,2	416,3	0
Anno 2003 (PREV.)	12,9					

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/94
 416,3

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)					Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione		Altri oneri (b)	Costi netti di gestione (c)	Totale	Spese lorde di gestione / Spesa gestione per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa gestione per prestazioni	Personale pensionati	Personale/ iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza							
Anno 2002 (PREV.)	3,2		2,6	5,8	5,8	0,04	0,04	0,03	0,01
Anno 2002 (CONS.)	3,2		3,7	6,9	6,9	0,05	0,05		
Anno 2003 (PREV.)	3,4		3,7	7,1	7,1	0,04	0,04		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locali a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate inesistenti

NB - Si precisa che negli oneri di gestione della presente tavola sono compresi costi già riportati in tavole precedenti.

Tavola 11
 Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività
 (consistenza al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione		Indice di produttività (a)	
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2002 (prev.)	2003 (prev.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
Dirigenti				3						
Quadri				2						
Impiegati				59						
Altro			74	64						
								0,86		201,87 (1)

NOTE

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

(1) - L'indice di produttività effettivo è dato dal rapporto tra il numero delle "prestazioni complessive" e il numero dei dipendenti preposti alla cura e al disbrigo delle relative pratiche.

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento

STRUTTURA CENTRALE

Funzioni centrali (a)

	Dipendenti interni impiegati
Staff al vertice	6
Prestazioni e Contributi	9
Contabilità e Amministrazione	20
Patrimonio Immobiliare	24
Legale	5

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)

.....

Numero dipendenti per sede

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Nome società

Attività svolta

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori		
Pratiche pervenute nell'anno (A)	Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)	di cui spese legali (G)	(H)	Grado di evasione delle pratiche (B)/(A)	Costo medio dei ricorsi (E)/(D)	Costo medio legale (H)/(F)	
814	818	15								1,005	

Anno 2002 (PREV.)

Anno 2002 (CONS.)

Anno 2003 (PREV.)

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incessi	Rettifiche/compens azioni/altro	Saldo al 31.12.2002
Crediti contributivi crediti iscritti crediti concessionari	19,3	33,4	19,3	0	33,4 (1)
Crediti di locazione	4,4	23,2	23,3	0	4,3
Altro (2)	26,5	2,3	26,9	0	1,9

(1) - L'incremento dell'anno (33,4) è costituito dai contributi notarili relativi al mese di dicembre (e parzialmente di novembre) versati interamente alla Cassa nei mesi di gennaio e febbraio 2003. L'annotazione del Repertorio da parte dei Notai presso l'Archivio Notarile (nonché il versamento del relativo contributo) avviene nel mese successivo a quello in cui sono stati riscossi i diritti repertoriali.

Solo a distanza di un mese, quindi, l'Archivio provvede a versare alla Cassa i contributi previdenziali pagati dai Notai. A fine anno, pertanto, nel bilancio della Associazione viene evidenziato il credito per i contributi di competenza del mese di dicembre che verranno riscossi nei primi mesi del successivo anno.

(2) - La consistenza al 31/12/2001 (26,5) e gli incassi avvenuti nel 2002 (26,9) comprendono l'apertura e la chiusura di crediti relativi alla vendite di valori patrimoniali ufficializzate nel 2001 ma con valuta 2002.

ALLEGATO 2

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA
NAZIONALE DEL NOTARIATO**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale del notariato, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

- A. la gestione previdenziale presenta un saldo ampiamente positivo, per effetto dell'eccezionale crescita delle entrate contributive;
- B. per il 2003 la Cassa ha previsto un ridimensionamento di tale crescita attraverso la decisione di ridurre l'aliquota contributiva dal 30 per cento al 25 per cento;
- C. a fronte di tale riduzione dell'aliquota contributiva, il gettito continua peraltro ad essere tale da garantire l'equilibrio della gestione;
- D. criticità si segnalano, invece, per la gestione maternità per la quale anche nel 2002 si conferma una situazione di disavanzo che richiede, come indicato dal Collegio Sindacale, un pronto intervento degli organi della Cassa;
- E. in ordine alla gestione del patrimonio, i risultati conseguiti dalla Cassa possono essere considerati positivi, soprattutto in considerazione del non favorevole andamento dei mercati finanziari;
- F. è anche apprezzabile il fatto che per i costi di gestione, dal confronto tra l'esercizio 2001 e 2002, non si evidenzino scostamenti significativi;

G. possono essere ritenuti assolutamente soddisfacenti i livelli di efficienza garantiti nella liquidazione delle prestazioni IVS,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

ALLEGATO 3

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

La Cassa di previdenza ed assistenza forense eroga pensioni per vecchiaia, per anzianità, per inabilità ed invalidità nonché pensioni a superstiti di assicurato o pensionato. Garantisce, inoltre, altre prestazioni previdenziali, come la liquidazione di capitali, la ricongiunzione in uscita per il ricongiungimento ad altri Enti, e l'indennità di restituzioni, ovvero le restituzioni di contributi per cancellazione. La Cassa eroga, infine, prestazioni di natura assistenziale come i trattamenti di malattia e maternità.

Sezione I**Gestione previdenza e assistenza**

Per quanto attiene la gestione previdenziale, il conto consuntivo 2002 rileva un saldo tra entrate per contributi soggettivi ed integrativi e prestazioni pensionistiche pari a circa 102,4 mln di euro, registrandosi quindi un incremento del 3 per cento rispetto al corrispondente dato 2001 pari a 99,4 mln di euro. Si conferma anche per il 2002, quindi, il trend di progressiva crescita di tale saldo che ricordiamo essere stato nel 1997 pari a 68 mln di euro, nel 1998 a 76 mln di euro, nel 1999 a 79 mln di euro e nel 2000 pari a 88 mln di euro. Per il 2003, la Cassa ha previsto che la forbice tra ricavi per contributi soggettivi ed integrativi e costi per pensioni si mantenga su livelli significativamente positivi (89,5 mln di euro), anche se in lieve flessione rispetto ai 97 mln di euro dell'assestamento 2002, sulla base del quale è stata formulata la previsione, ed ai 102,4 mln di euro effettivamente registrati a consuntivo.

Ma analizzando, in particolare, il versante delle entrate, il primo dato che merita di essere evidenziato è l'incremento del gettito contributivo complessivo che, dai 479,2 mln di euro del 2001, nel 2002 raggiunge i 500,9 mln di euro, con una crescita di 4,5 punti percentuali. Tale fenomeno è essenzialmente spiegato dal crescente aumento del numero dei professionisti iscritti che nel 2002, se si considerano anche i pensionati attivi, aumentano di 5.966 unità, passando dai 94.070 iscritti al 31.12.2001 ai 100.036 iscritti al 31.12.2002. Nel 2002, inoltre, il numero di Modelli 5/2002 presentati è stato di 124.364 contro i 116.319 dell'esercizio precedente.

In ordine alle uscite per prestazioni istituzionali della Cassa, sia di natura previdenziale che assistenziale, nel 2002 le stesse sono risultate pari a 385,3 mln di euro,

contro i 354,8 mln di euro dell'esercizio precedente, registrandosi, quindi, un incremento complessivo dell'8,6 per cento.

In particolare, la spesa per pensioni agli iscritti ha fatto registrare un incremento pari all'8,8 per cento, attestandosi sui 358,1 mln di euro nel 2002 contro i 329,1 mln di euro dell'esercizio precedente. Tale incremento è imputabile al naturale incremento delle posizioni pensionistiche (che al 31.12.2002 hanno raggiunto le 20.474 unità) e alla rivalutazione ISTAT delle pensioni già in essere nell'esercizio precedente.

L'analisi della gestione caratteristica richiede un'ultima considerazione in ordine alla gestione maternità che, per la Cassa in esame, anche in considerazione della percentuale della popolazione femminile sul totale degli iscritti (35 per cento), rappresenta una gestione delicata. Nel 2002, a fronte di entrate contributive pari a 11,9 mln di euro (10,4 mln di euro nel 2001) le indennità corrisposte sono state pari a 13,4 mln di euro (11,7 mln nel 2001), determinandosi, quindi, un disavanzo della gestione pari a -1,5 mln di euro.

Sul punto, peraltro, è importante segnalare come per il 2003 l'evidenziato differenziale negativo tra quanto erogato per indennità di maternità ed il corrispondente gettito contributivo, secondo le previsioni formulate dalla Cassa in sede di budget, dovrebbe annullarsi per effetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2002 in relazione all'aumento del contributo pro capite da euro 119 nel 2002 a euro 160 nel 2003 (+34 per cento).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Nel 2002 la Cassa Forense presenta un patrimonio complessivo, al lordo del Fondo oscillazione titoli, pari a 2.759,9 mln di euro che devono essere confrontati con i 2.597 mln di euro del 2001.

A fronte di tale incremento della consistenza del Patrimonio, la sua composizione è rimasta sostanzialmente inalterata, con l'86,1 per cento rappresentato dal patrimonio mobiliare e il restante 13,9 per cento costituito da immobili (compresi gli immobili strumentali).

Ma iniziando dall'esame del patrimonio immobiliare, va evidenziato come lo stesso nel 2002 si sia arricchito con gli acquisti di tre cespiti a Roma, provenienti dalla dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici, raggiungendo così una

consistenza pari a 382,7 mln di euro contro i 361,5 mln di euro dell'esercizio precedente (+5,9 per cento).

I ricavi derivanti dalla gestione di tale patrimonio, ossia i canoni di locazione, sono stati di 16,6 mln di euro (15,8 mln di euro nel 2001), registrandosi quindi un incremento del 5,25 per cento rispetto al dato contabilizzato nell'esercizio precedente. Secondo le previsioni formulate dalla Cassa in sede di budget, i canoni nel 2003 dovrebbero raggiungere i 17,5 mln di euro, con un incremento di oltre il 5 per cento rispetto al dato consuntivo 2002.

Nel 2002 gli incrementi più significativi hanno riguardato, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, gli stabili con destinazione d'uso abitativa, "riflesso della politica sulle locazioni attuata dall'Ente ovvero dell'adeguamento dei canoni al libero mercato in seguito alla legge n. 431/1998".

Il patrimonio immobiliare della Cassa riesce a garantire una redditività di circa il 4,07 per cento (al netto dei costi diretti pari a 2.770 mila euro), leggermente inferiore rispetto alle previsioni formulate in sede di bilancio di previsione 2002 (4,10 per cento) e sostanzialmente in linea con la stima risultante dalla previsione 2003 pari al 4,06 per cento.

Sempre in ordine al patrimonio immobiliare, va infine segnalato come la Cassa abbia dichiarato nella compilazione delle schede di avere una sfitanza pari a 0 ed una morosità, calcolata come canoni non pagati nell'anno su totale canoni, pari al 3 per cento.

Passando all'esame delle attività finanziarie della Cassa, le stesse risultano iscritte al 31.12.2002 per 1.661,8 mln di euro, con un aumento rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente di circa 57 mln di euro, mentre le disponibilità liquide risultano pari a 158,3 mln di euro.

In ordine alla redditività del patrimonio finanziario, il conto economico 2002 evidenzia interessi e proventi finanziari diversi per 114,1 mln di euro, con un incremento rispetto al corrispondente dato 2001 (112 mln di euro) di 2,1 mln di euro.

Sul versante dei costi connessi con la gestione di tale patrimonio, gli stessi passano da 34,3 mln di euro del 2001 a 40,6 mln di euro del 2002: se, infatti, da una parte diminuiscono le minusvalenze dei titoli in gestione da 24,5 a 19,2 mln di euro, aumentano sia quelli derivanti dal mercato dei premi per 7,5 mln di euro (da 5,3 a 12,8 mln di euro) e sia quelli conseguenti agli oneri per svalutazione premi per 3,9 mln di euro (da 3 a 6,9 mln di euro).

La redditività al netto delle minusvalenze nel 2002 è stata per il patrimonio gestito direttamente dalla Cassa del 4,6 per cento mentre per quello affidato in gestione del -0,2 per cento.

Occorre infine segnalare come la Cassa nel 2002 abbia dovuto procedere ad una svalutazione complessiva di 78 mln di euro dei titoli in portafoglio (con accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento svalutazione al 31.12.2002). Si precisa, peraltro, che trattasi ovviamente di una svalutazione contabile causata dall'andamento negativo dei mercati.

Per il 2003, il budget predisposto dalla Cassa evidenzia interessi e proventi finanziari per 107,7 mln di euro (-4,21 per cento rispetto alla previsione assestata 2001) ed oneri finanziari per 8,2 mln di euro (-61 per cento rispetto sempre alla previsione assestata 2002)

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

L'anno 2002 si chiude con un avanzo di esercizio pari a 56 mln di euro, risultato inferiore rispetto a quello registrato dalla Cassa negli ultimi anni (233,6 mln di euro nel 2000 e 150,1 mln di euro nel 2001) ed essenzialmente imputabile alla difficile congiuntura dei mercati finanziari. Nel 2003, secondo le previsioni formulate dalla Cassa in sede di budget, il conto economico dovrebbe registrare un avanzo di esercizio pari a 127,6 mln di euro.

In ordine alla situazione patrimoniale, al 31.12.2002 lo Stato Patrimoniale della Cassa evidenzia un patrimonio netto pari a 2.647,9 mln di euro: a fronte di attività pari a 3.146,38 mln di euro, le passività sono pari a 490,48 mln di euro.

Si dà atto alla Cassa di aver adempiuto al disposto del d.lgs. 504/94 che prevede la costituzione di una riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 2002, pari a 358,1 mln di euro, con l'apposito accantonamento a riserva tecnica di 1.790 mln di euro.

Si evidenzia, in particolare, come il rapporto tra patrimonio netto (comprensivo quest'ultimo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo di esercizio) e le prestazioni pensionistiche correnti è nel 2002 pari a 7,39 ed in lieve flessione rispetto al corrispondente dato 2001 pari a 7,87.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza della Cassa, si segnala per il 2002 come le spese per gli organi di amministrazione siano rimaste sostanzialmente stabili e pari a 3,7 mln di euro mentre i costi del personale siano stati interessati da un incremento di circa il 10,4 per cento (da 11,3 mln di euro a 12,5 mln di euro) per effetto essenzialmente dei rinnovi contrattuali del II CCNL, di nuove assunzioni (l'organico al 31.12.2002 risulta pari a 262 unità mentre a fine esercizio 2001 era di 255 unità), dell'incremento del costo degli straordinari e degli incentivi del personale.

Aumenta anche la voce servizi vari che da 2,2 mln di euro del 2001 passa a circa 2,8 mln di euro.

Per quanto attiene il livello di servizio garantito dalla Cassa ai propri iscritti, possiamo segnalare come il tempo di liquidazione delle pratiche è al massimo di 90 giorni sia per le prestazioni IVS che per le altre prestazioni.

Considerazioni conclusive

In ordine alla gestione previdenziale, si apprezza come anche per il 2002 risulti confermato il trend di progressiva crescita del saldo tra entrate per contributi soggetti ed integrativi e prestazioni pensionistiche (pari a circa 102,4 mln di euro). Si conferma, quindi, lo stato di salute della gestione, garantito essenzialmente dal fatto che la popolazione attiva, per la Cassa in esame, cresce ancora con un differenziale di velocità superiore a quello del numero delle pensioni erogate (nel 2002 il rapporto iscritti/pensioni è pari a 8,02).

Sempre con riferimento alla gestione caratteristica, si segnala anche per il 2002 la situazione di disavanzo della gestione maternità (-1,5 mln di euro), che peraltro dovrebbe essere superato nel 2003.

Per quanto attiene invece la gestione del patrimonio, come più diffusamente indicato nella specifica sezione, la Cassa ha risentito anche nel 2002 della congiuntura economica negativa ed ha dovuto procedere anche ad una svalutazione, peraltro contabile, per 78 mln di euro del proprio portafoglio.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

Cassa Forense

Prestazioni previdenziali

Vecchiaia		X
Anzianità		X
Inabilità e invalidità		X
Superstiti (di assicurato o pensionato)		X
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni Consorziali (ENPAIA)		

Altre prestazioni previdenziali

Liquidazione capitali	(1)	X
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni	(2)	X

Altre prestazioni

Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		X
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti (specificare)		
- Prestazioni assistenziali		
- Assistenza tramite Ordini Forensi (art. 16 1° c. L. 141/92)		
- Somma a disposizione del Comitato dei Delegati per erogazioni assistenziali in caso di bisogno (art. 16 2°c. L.141/92)		
- Indennità di maternità per professioniste (L. 379/90)		

Note

1) Per "Liquidazioni di capitali" s'intende ricongiunzioni in uscita

2) Per "indennità restituzioni" s'intende la restituzione di contributi per cancellazione

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev asestata	2002 cons	2003 prev asestata
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno	D.n.d	1.586	D.n.d
Numero nuovi iscritti nell'anno	D.n.d	7.552	D.n.d
Numero iscritti al 31/12	97.632	100.036	102.939
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)	D.n.d	97.150	D.n.d
Retribuzione media annua (b)	(2) D.n.d	44.961	D.n.d
Età media iscritti	(1) D.n.d	42,7	D.n.d
% popolazione femminile/totale iscritti	(1) D.n.d	35%	D.n.d
Distribuzione iscritti			
Nord	(1) D.n.d	38,79%	D.n.d
Centro	(1) D.n.d	23,01%	D.n.d
Sud/Isole	(1) D.n.d	38,20%	D.n.d

NOTE

- (a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
 (b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

Note

(1) I dati relativi al 2002 consuntivo sono stati estrapolati dal bilancio Tecnico 2002-2042.

(2) Il dato è stato calcolato dividendo una stima del monte retributivo imponibile 2002 per il numero degli iscritti; la stima è stata ottenuta applicando la percentuale media di crescita dell'ultimo triennio al dato del 2001, ultimo dato conosciuto.

TAVOLA 3**Assicurati, entrate contributive****Anno 2002 (previsione assestata)**

	Aliquota applicata / importo fisso		Entrate contributive (euro mln)
	minimi	% autotass. (1)	
Entrate contributive complessive (b)			469,65
Contributi soggettivi	1.130,00	10% e 3%	318,57
Contributi integrativi	340,00	2%	131,19
Indennità di maternità	119,00	-	11,67
Introiti sanzioni amministrative	-	-	1,32
Contributi da Enti Previdenziale	-	-	2,58
Altri contributi	-	-	4,32

NOTE

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (consuntivo)

	Aliquota applicata / importo fisso		Entrate contributive (euro mln)
	minimi	% autotass. (1)	
Entrate contributive complessive (b)			500,90
Contributi soggettivi	1.130,00	10% e 3%	324,03
Contributi integrativi	340,00	2%	136,49
Indennità di maternità	119,00	-	11,90
Introiti sanzioni amministrative	-	-	4,74
Contributi da Enti Previdenziale	-	-	3,46
Altri contributi	-	-	20,28

NOTE

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (previsione assestata)

	Aliquota applicata / importo fisso		Entrate contributive (euro mln)
	minimi	% autotass. (1)	
Entrate contributive complessive (b)			512,95
Contributi soggettivi	1.160,00	10% e 3%	344,02
Contributi integrativi	350,00	2%	141,08
Indennità di maternità	160,00	-	16,70
Introiti sanzioni amministrative	-	-	0,00
Contributi da Enti Previdenziale	-	-	2,60
Altri contributi	-	-	8,55

NOTE

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Note

(1) L'iscritto alla Cassa è soggetto ad una contribuzione pari al 10% del reddito netto professionale e del 2% del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, detratto l'importo del contributo integrativo (2%) già assoggettato ad IVA (legge 22 marzo 1995, n. 85), fermo restando un minimo fissato per legge e rivalutato, sempre per legge, ogni anno in base all'ISTAT.

L'applicazione dell'aliquota del 10% o del 3% dipende dalla quota capitale con queste specificazioni:

per l'anno 2002:

- a) reddito sino a € 74.800,00: dieci per cento;
- b) reddito eccedente € 74.800,00: tre per cento.

per l'anno 2003:

- a) reddito sino a € 76.800,00: dieci per cento;
- b) reddito eccedente € 76.800,00: tre per cento.

TAVOLA 3

Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (previsione assestata)

	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31.12.02	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali	800	1.500	20.710		17.032	352,74
Altre prestazioni previdenziali						14,00
Indennità di maternità						17,53
Altre prestazioni						

Anno 2002 (consuntivo)

	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31.12.02	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali	857	1.321	20.474	20.231	16.035	358,14
Pensioni vecchiaia	417	785	10.871	10.680	21.915	251,61
Pensioni anzianità	7	37	467	452	25.915	11,71
Pensioni superstiti	349	426	8.638	8.594	8.457	88,86
Pensioni inabilità	84	73	498	506	11.765	5,96
Altre prestazioni previdenziali			2.315		5.796	13,42
Indennità di maternità						
Altre prestazioni			480		4.881	2,34
Contributo funerario			173		5.299	0,82
Erogazioni ass.li tramite Comitato dei Delegati						5,18
Assistenza tramite Consigli dell'Ordine						

Anno 2003 (previsione assestata)

	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31.12.03	Numero medio prestazioni		
Tipologia prestazioni (a)						
Prestazioni previdenziali	800	1.400	21.074		18.084	381,11
Altre prestazioni previdenziali						16,70
Indennità di maternità						26,78
Altre prestazioni						

N.B.:

I dettagli x tipologia prestazione non possono essere forniti relativamente al 2002 e 2003 preventivi.

TAVOLA 4
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

		Rapporti demografici							
Dati di stock		Dati di flusso							
N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	(A)	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	(B)	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	(C)	Cessaz. Pensioni / Nuove pensioni	(D)	Pensione media / retribuzione media	(E)
Previsione assestata 2002	4,71	4,29	D.n.d	0,53	D.n.d		D.n.d		D.n.d
Consuntivo 2002	4,89	4,44	0,21	0,65			0,36		
Previsione assestata 2003	4,88	4,44	D.n.d	0,57	D.n.d		D.n.d		D.n.d

Previsione assestata 2002
Consuntivo 2002
Previsione assestata 2003

Aliquota contributiva legale	(F)	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
		Spesa pensioni totale / Monte retributivo	(G) (1)		Spesa pensioni a carico gestione / Monte retributivo	(H) (1)	
10% e 3%	D.n.d	D.n.d	D.n.d	(I)	(J)	(K)	(N)
10% e 3%	0,0796	0,0795	0,0795	1,3315	1,3986	1,3338	-
10% e 3%	D.n.d	D.n.d	D.n.d	1,3459	1,3479	1,4008	-

Previsione assestata 2002
Consuntivo 2002
Previsione assestata 2003

Note

(1) Per il monte retributivo relativo al 2002 si è utilizzata una stima, come già indicato in nota alla tavola 1bis, ottenuta applicando la percentuale media di crescita dell'ultimo triennio al monte retributivo 2001, ultimo dato conosciuto.

(2) La spesa previdenziale è stata nettizzata delle "Maggiorazioni ex combattenti" poiché anticipate dalla Cassa ma rimborsate dallo Stato.

**Tavola 7 - dati in Euro Mil
Gestione immobiliare
Consistenza**

Anno 2002 (previsione assestata)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi	382,26	118,91	D.n.d	D.n.d
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	24,74	17,98	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	407	136,89	D.n.d	D.n.d

Anno 2002 (consuntivo)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi	357,54	139,05	D.n.d	D.n.d
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	25,16	17,98	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	382,7	157,03	D.n.d	D.n.d

Anno 2003 (previsione assestata)

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi	391,84	173,55	D.n.d	D.n.d
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	25,16	17,98	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	417	191,53	D.n.d	D.n.d

Tavola 7 - dati in Euro '000
Gestione immobiliare
Redditività, altre informazioni

	2002 prev asestata	2002 cons	2003 prev asestata
Valore di mercato immobili destinati a locazione	D.n.d	D.n.d	D.n.d
Consistenza lorda bilancio fine anno	382.258,92	357.543,83	391.843,39
A Consistenza media lorda bilancio anno di riferimento	358.384,32	352.016,22	373.268,50
A1 Consistenza media netta bilancio anno di riferimento	126.915,42	119.588,58	136.439,11
B Proventi di competenza	17.093,69	17.114,48	18.064,30
C Canoni di locazione	16.526,62	16.600,30	17.500,00
D Sanzioni (interessi moratori)	0,00	0,00	0,00
E Rimborsi oneri accessori da locatari	567,07	514,18	564,30
REDDITIVITA' LORDA (C/A)	4,61%	4,72%	4,69%
REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	13,02%	13,88%	12,83%
F Costi diretti al lordo rimborso locatari	2.391,88	2.770,27	2.897,00
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	4,10%	4,07%	4,06%
H Costi di gestione (I+L+M+N)	1.792,47	1.520,83	1.591,44
I Personale diretto	1.415,46	1.207,18	1.341,44
L Consulenza immobiliare	144,61	168,44	100,00
M Intermediazione immobiliare	180,76	104,50	100,00
N Compensi amministratori	51,64	40,71	50,00
REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	3,60%	3,64%	3,64%
O ICI	2.014,18	2.062,39	2.200,00
P IRPEG	5.949,58	5.244,16	6.300,00
REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)	1,38%	1,57%	1,36%
Q Ammortamenti	6.580,45	5.770,26	5.930,72
REDDITIVITA' ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	-0,46%	-0,07%	-0,23%
REDDITIVITA' ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	-1,29%	-0,21%	-0,63%
Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:			
commerciale	3%	3%	3%
residenziale	3%	3%	3%
industriale	3%	3%	3%
Altri dati sul patrimonio immobiliare			
Modalità di gestione del patrimonio			
Interna	x	x	x
Affidata a società di gestione			
Sfittanza			
% di sfittanza in termini di numero immobili	0	0	0
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/ricavi tot)	0	0	0
Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot canoni comp)	D.n.d	3%	D.n.d
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati			

XIV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 4 DICEMBRE 2003

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (Euro M n)

Anno 2002 (Previsione assestata)	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (I) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
	2.237,00	0,00	0,00	176,54	88,20	72,72	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20
Attività finanziarie	203,00			19,77	9,28	8,08					
Attività liquide (a)	1.286,00			108,24	56,24	49,21					1,12
Titoli (b)	461,00			34,47	12,86	6,89					0,08
Azioni e partecipazioni SGR	270,00			14,06	9,82	8,54					
Crediti											
Altri investimenti (c) (2)	7,00										
Passività finanziarie (d)											

Anno 2002 (Consuntivo)	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (I) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
	2.302,39	2.377,84	2.244,53	-42,57	87,58	77,61	-9,07	-9,07	-52,01		0,83
Attività finanziarie	417,44	417,44	417,44	102,74	8,49	7,84			55,96		
Attività liquide (a)	1.210,11	1.210,49	1.263,10	-109,76	55,58	48,63	-0,30	-0,30	-107,35		0,15
Titoli (b) (1)	413,47	468,39	304,19	-14,92	13,06	11,15	2,08	2,08	-4,29		0,68
Azioni e partecipazioni SGR	253,42	274,51	257,71	-21,13	10,45	9,99	-10,85	-10,85			
Crediti									-4,91		
Altri investimenti (c) (2)	7,95	7,01	2,09	0,50	0,00	0,00					
Passività finanziarie (d)	51,91	51,91	51,91	14,75							

Anno 2003 (Previsione assestata)	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (I) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
	2.458,00	0,00	0,00	-136,22	78,75	67,23	0,00	0,00			0,86
Attività finanziarie	552,00			134,56	11,88	11,24					
Attività liquide (a)	1.168,00			-336,18	45,20	39,55					0,78
Titoli (b)	466,00			54,62	12,51	8,29					0,08
Azioni e partecipazioni SGR	264,00			10,78	9,06	8,15					
Crediti											
Altri investimenti (c) (2)	8,00										
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)				Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato di gestione finanziaria					
	su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)		su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)		su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanzia. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanzia. (valore in portafoglio)	
	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)/(G)*(100/A)	(E)/(H)*(100/A)	(F)/(I)*(100/C)	(F)/(J)*(100/C)	(G)/(K)*(100/A)	(G)/(L)*(100/A)	(E)/(G)*(100/A)	(F)/(H)*(100/A)	(E)/(G)*(100/A)	(F)/(H)*(100/A)	(E)/(G)*(100/A)	(F)/(H)*(100/A)
Anno 2002 (Previsione assestata) (3)	3,94%	3,89%	0,99%	3,25%	3,19%	0,46%	0,48%	3,89%	3,20%	3,89%	3,20%	
Anno 2002 (Consuntivo) (3)	1,15%	0,96%	0,72%	0,72%	0,46%	0,48%	1,11%	0,68%	1,14%	0,70%	0,70%	
Anno 2003 (Previsione assestata) (3)	3,20%	3,51%	2,74%	2,74%	2,91%	3,17%	2,70%	3,17%	2,70%	3,17%	2,70%	

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
 (b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
 (c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
 (d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
 (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
 (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
 (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate. calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
 (h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
 (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
 (j) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
 (k) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Note

- 1) il dato relativo alle acquisizioni nette deriva dal rimborso dei Titoli di Stato e Obbligazioni Fondiarie giunte a naturale scadenza
 2) Non esistono crediti che influenzano la redditività poiché la parte rilevante è costituita dai Crediti vs iscritti che producono interessi limitatamente ai morosi.
 3) il trend degli indicatori è influenzato dal fatto che a livello di dati preventivi non si possono valorizzare gli utili e perdite da realizzo e le plus e minus maturate derivanti dal mercato finanziario

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro m.ni) (a)

Anno	Risultato economico di esercizio			Stato patrimoniale			Riserve obbligatorie (1)		(b)	
	(A)	(B)	(C)	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio / pensioni in essere
2002 prev.ne assestata	132,68	D.n.d	D.n.d	2.724,36	(D)	116,50	(E)	17,44	(G)	(H)
2002 consuntivo	56,22	3.146,38	498,48	2.647,90		143,23		16,96		
2003 prev.ne assestata	130,72	D.n.d	D.n.d	2.778,61		114,82		17,79		

	mld di £.	mln di €
Consistenza riserve al 31/12/1994	2.113,71	1.091,64

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Note

1) Il dato esposto riguarda l'ammontare della riserva legale e i suoi incrementi annuali. Si ricorda che il Patrimonio Netto, oltre che dalla riserva e dal risultato d'esercizio, è costituito dalla voce "Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo" che ammonta a circa € 800,94 mln nel 2002 e circa € 742,34 mln nella previsione al 2003.

2) I dati relativi al 2002 preventivo si riferiscono all'assestamento del Bilancio Previsionale 2002 approvato il 25/10/02 mentre quelli relativi al 2003 preventivo si riferiscono all'assestamento del Bilancio Previsionale 2003 approvato il 31/10/03

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in mln di Euro)

Anno	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione				Spese nette gest./ Spesa per prestazioni	Spese nette gest./ Spesa per prestazioni	Personale / pensionati	Personale / iscritti
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)				
2002 prev.ne assediata	12,47	—	9,39	2,12	6,24%	—	1,23%	0,26%
2002 consuntivo	11,88	—	9,16	0,87	5,69%	—	1,28%	0,26%
2003 prev.ne assediata	12,66	—	8,30	1,15	5,21%	—	1,24%	0,25%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "Altri oneri".

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lordi i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

NB nella voce "Altri oneri" sono state inserite le spese per formazione ruoli e domande di rimborso

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)
 (consistenze al 31 dicembre)

	2002 prev		2002 cons		2003 prev		Indice di occupazione			Indice di produttività		
	In organico (1) (A)	In servizio (2) (B)	In organico (1) (A)	In servizio (2) (B)	In organico (1) (A)	In servizio (2) (B)	2002 prev (B)/(A)	2002 cons (B)/(A)	2003 prev (B)/(A)	2002 prev (B)/(A)	2002 cons (B)/(A)	2003 prev (B)/(A)
Totalli	253	255	253	267	253	267	1,01	1,06	1,06	1,23%	1,30%	1,27%
Dirigenti		10		10		10						
Quadri				1		1						
Dipendenti (3)		245		256		256						

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud)

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Note

1) Il dato esposto alla voce "in organico", non essendo dotato l'ente di pianta organica, deriva da una delibera del CdA del 29/5/98 in cui si fissa il numero dei dipendenti a 243 unità. A questo è stato aggiunto il numero dei dirigenti. Non essendo il dato ripartito per aree l'indice di occupazione è stato calcolato solo a livello aggregato

2) Dal momento che l'Ente non ha un organico, è stato indicato solo il numero dei dipendenti in servizio raggruppati secondo le aree individuate dal CCNL dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP); per tale motivo non è stato calcolato l'indice di occupazione.

3) Nel dato relativo al 2002 preventivo sono stati considerati anche 2 dipendenti con contratto a tempo determinato

Nel dato relativo al 2002 consuntivo sono stati considerati anche 5 dipendenti con contratto a tempo determinato

Tavola 11 bis
Struttura organizzativa - dimensionamento**STRUTTURA CENTRALE**

Funzioni centrali	Dipendenti interni impiegati	
Amministrazione	104	(1)
Legale	16	
Istituzionale	115	(2)
Gestione patrimonio	32	(3)
Totale	267	

Non ci sono strutture periferiche**Note:**

- 1) Sono stati considerati i seguenti servizi:
direzione generale
segreteria Organi Collegiali
personale e organizzazione
informatico
ragioneria (escluso settore finanza)
- 2) Sono stati considerati i seguenti servizi:
prestazioni
iscrizioni e contributi
vigilanza e accertamenti contributivi
informazioni previdenziali
- 3) Sono stati considerati i seguenti servizi:
immobiliare
ragioneria - settore finanza

Tavola 13
Consistenza crediti (mln euro)

	Consistenza al 31/12/2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche, compensazioni, altro	Saldo al 31/12/2002
Crediti contributivi	358,99	590,78	554,64	60,52	328,16
crediti iscritti	17,73	18,43	19,28	0,10	17,06
crediti concessionari	341,26	572,35	535,36	60,42	311,10
Crediti di locazione	2,41	18,56	18,14	0,29	2,53

Tavola 14
 Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS				Altre prestazioni				
	Vecchiaia	Invaldita	Reversibilita	Indennita Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennita mal e mater.	Indennita mobilita	Cig
Anni									
2002 (prev.)									
2002 (cons.)									
2003 (prev.)									

da 1 a 90gg

ALLEGATO 4

ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002 E DEL BILANCIO PREVENIVO 2003 RELATIVI ALLA CASSA
NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

- A. in ordine alla gestione previdenziale, si apprezza come anche per il 2002 risulti confermato il trend di progressiva crescita del saldo tra entrate per contributi soggettivi ed integrativi e prestazioni pensionistiche (pari a circa 102,4 mln di euro);
- B. viene quindi confermato lo stato di salute della gestione, garantito essenzialmente dal fatto che la popolazione attiva, per la Cassa in esame, cresce ancora con un differenziale di velocità superiore a quello del numero delle pensioni erogate;
- C. con riferimento alla gestione caratteristica, si segnala che anche per il 2002 la situazione della gestione maternità è di disavanzo (-1,5 mln di euro), disavanzo che peraltro dovrebbe essere superato nel 2003;
- D. per quanto attiene invece la gestione del patrimonio, la Cassa ha risentito anche nel 2002 della congiuntura economica negativa ed ha dovuto procedere anche ad una svalutazione, peraltro contabile, per 78 mln di euro del proprio portafoglio;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

